



STADIO di PARMA

Quaderno degli attori
PATRIZIA FERRARI

Presentato il
18 gennaio 2023

LA SCUOLA PUCCINI-PEZZANI COSTITUISCE UN “TAPPO”

Questa è la scuola Puccini-Pezzani, sita in Via Puccini, a ridosso , anzi sovrastata dagli spalti dello stadio Tardini, per la cui sopravvivenza si nutrono moltissimi e fondati timori. Nella Dichiarazione di pubblico interesse per lo stadio, del 25/1/2021, si dice “...la mozione impegna il Sindaco e la Giunta ,tra le altre cose, a: ritenere il plesso scolastico Puccini-Pezzani ,al pari di ogni altra struttura scolastica,come bene pubblico di rango primario che assolve pienamente, in base alle condizioni attuali, alla funzione assegnata.

Ma ora la Giunta non è più la stessa e tra breve, al momento della presentazione del Progetto definitivo per lo stadio Tardini, verrà di nuovo dichiarato il pubblico interesse. Nel frattempo i timori per la sopravvivenza della scuola di quartiere non cessano, anzi....

Partiamo da una rapida presentazione della scuola stessa.

Edificata nel 1957 e dislocata in un punto strategico del quartiere Cittadella, al riparo dal traffico delle vie principali, accoglie circa 650 alunni, accorpendo in un unico stabile l'elementare Pezzani e la media inferiore Puccini.

L'architettura è stata progettata secondo un disegno razionale tipico dell'epoca e vanta spazi ampi e finiture di pregio,come le modanature verticali in pietra verde a protezione del cemento armato ed i rivestimenti in pietra di Cardoso.

Gli spazi sono voluminosi e ben distribuiti; oltre alle 32 aule (20 per le scuola elementare e 12 per la media),la struttura è fornita di palestra, mensa e spazi accessori per laboratori e attività didattiche. Inizialmente disponeva anche di un ampio cortile, sacrificato per metà allo stadio Tardini, le cui gradinate incombono sull'area rimanente, ai tempi della ristrutturazione degli anni 90.

Tutte le funzioni scolastiche e di servizio sono articolate all'interno di un unico complesso con percorsi razionali , che ne permettono una facile fruibilità. Proprio l'ampiezza degli ambienti e la presenza di numerosi ingressi separati hanno garantito, con minimi interventi, il distanziamento necessario allo svolgimento delle attività didattiche in aula anche durante la crisi pandemica.

Completa il quadro l'asilo “Fantasia “,che sorge sull'altro lato della strada Puccini e il cui ammodernamento ha richiesto in tempi recentissimi una spesa notevolissima da parte del Comune.

Da anni il Comune non stanziava , come invece ha fatto per altri istituti, le risorse necessarie alla manutenzione e all'ammodernamento della scuola, che, come tutti gli altri edifici scolastici, subisce l'inevitabile usura del tempo.

Per gli anni 2021-21-23 ha stanziato 26 milioni di euro per la manutenzione scolastica ordinaria di Parma e Provincia. Nulla per la Puccini –Pezzani. E' evidente che non si ristruttura ciò che si vuole abbattere.

Purtroppo i segnali in questo senso sono tanti e nemmeno troppo nascosti. Al momento della presentazione di un primo progetto dello stadio da parte della società Parma Calcio 1913 (seconda Giunta Pizzarotti) l'allora assessore allo Sport Bosi, definì il plesso scolastico “un tappo” che impediva l'ampliamento del Tardini verso Via Puccini e il parco Ferrari. L'espressione suscitò naturalmente molte polemiche e interrogazioni in Consiglio Comunale, al punto che nella seduta consiliare del 29-3-2021 venne approvata una mozione nella quale la Giunta si impegnavano a non abbattere la scuola, naturalmente fino al termine di quel mandato.

Ma i segnali allarmanti non cessarono, e si parlò addirittura di “problemi strutturali, che naturalmente avrebbero messo a rischio l’incolumità degli alunni, ma che furono presto smentiti dal Dirigente scolastico. Il solo problema della scuola rimane la manutenzione! Anche perchè, se a Parma si dovessero abbattere gli edifici scolastici costruiti prima e in condizioni meno buone della Puccini-Pezzani, ne avremmo tanti e non di poco conto: Liceo –Ginnasio G.D. Romagnosi e Scuola Media Parmigianino, costruiti in un unico complesso nei primi anni del Novecento; Liceo scientifico G. Marconi , costruito nel 1923; per ricordare solo i più noti, direi iconici. Per la Scuola Media Fra Salimbene, costruita negli stessi anni della Puccini-Pezzani, si avrebbe una sollevazione popolare nel caso in cui si decidesse di abbatterla, oltre che un gravissimo danno erariale.

Nel nuovo progetto del Parma Calcio si dice che “lo stadio potrà estendersi per alcune attività commerciali verso aree pubbliche esterne all’area Tardini”. Quali sono queste aree, visto che il nuovo stadio si incastrirebbe all’interno di una zona residenziale, a distanza di pochi metri da abitazioni private? Solo due:1) Il parco Ferrari ;2) La scuola Puccini–Pezzani.

Una scuola di quartiere può essere facilmente spostata senza che gli utenti siano danneggiati? Se ricordiamo le parole dell’assessore Alinovi, sempre nella seconda Giunta Pizzarotti, sembra di sì: c’è in progetto un nuovo plesso scolastico nell’ex area militare Castelletto di Via Sidoli –Via Zarotto, che ospiterebbe, però, le sole scuole medie e sarebbe comunque destinato a diventare bacino di utenza della zona Sud della città. E la scuola elementare Puccini? Destinata ad essere spostata ,sempre secondo Alinovi, ma “a lungo termine”. E i tempi saranno sicuramente lunghissimi se nella stessa area Castelletto, già destinata da qualche anno all’edificazione scolastica, i lavori non sono ancora iniziati. Figuriamoci per la scuola elementare, di cui per il momento nemmeno si parla.

Verrebbe in questo modo a mancare una scuola di quartiere, che ha ospitato generazioni di studenti, che ancora oggi si distingue per la modernità e l’efficacia dei metodi educativi, facilmente raggiungibile a piedi dalle abitazioni disposte quasi a raggiera tutt’intorno. Vogliamo chiedere ai nonni , che accompagnano i nipotini, se una scuola a distanza di un chilometro e più può essere altrettanto comoda? L’abbiamo fatto e ci hanno risposto scandalizzati che non si demolisce una scuola per far posto ad un campo di calcio e che l’istruzione pubblica è ben più importante del divertimento dei tifosi . E non riferiamo quanto altro ci è stato detto sulla vere intenzioni di Krause, che vanno ben al di là dello sport.

Per inciso, se Krause avesse voluto costruire uno stadio negli Stati Uniti nell’area di una scuola, avrebbe potuto farlo solo nel caso in cui avesse comprato a sue spese un terreno dove la scuola potesse essere costruita , in ambiente salubre per gli alunni, con piante intorno, al riparo dal traffico e dall’inquinamento , e solo a scuola terminata, avrebbe potuto iniziare a costruire lo stadio. Forse ci spieghiamo perchè Krause sia venuto in Italia per i suoi progetti!

Veniamo al presente. In attesa di un nuovo plesso scolastico, per il momento sembra solo sognato, dove andrebbero gli alunni della Puccini –Pezzani durante gli anni (3-4) nel caso malaugurato di demolizione e ricostruzione dello stadio stesso? Si spera che i nostri amministratori siano sufficientemente competenti e preparati per sapere che i principali fattori di inquinamento al mondo sono il traffico aereo , marittimo e veicolare, i fumi dell’industria e l’EDILIZIA , conDEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE, TRASPORTO DI MACERIE etc., quest’ultimo da effettuarsi proprio in Via Puccini, a ridosso della scuola? C’è una letteratura medico-scientifica estremamente vasta ed aggiornata sui danni che quest’ultimo tipo di inquinamento può provocare, soprattutto nei soggetti più fragili, e i bambini rientrano a pieno diritto in questa categoria. I nostri amministratori si saranno informati al riguardo, visto che devono difendere il bene e la salute dei cittadini?

E' già stata individuata una struttura adatta ad ospitare i 600 alunni della Puccini-Pezzani per la durata dei lavori al Tardini ? E la nuova struttura sarà sufficientemente vicina ed ampia per non creare troppi disagi a genitori e nonni per l'accompagnamento di figli e nipoti ? Il Comune dispone già di una struttura del genere, o dovrà affittarla a carico del contribuente ?

Ci farebbe piacere che l'Amministrazione Guerra, che finora si è limitata ad ascoltare con tanto compiacimento le lodi del nuovo stadio da parte del Parma Calcio), si interessasse anche a questi problemi , e all'identità di un quartiere che il Progetto Krause rischia di stravolgere. Questo si farebbe perdere la connotazione identitaria della Cittadella, perchè non c'è niente che renda più vivo un paese, una frazione , una zona abitata, di una scuola. Lo sanno bene quei paesi di montagna che fanno di tutto per conservarla. Abbiamo visto tante lotte e manifestazioni per conservare una scuola, nemmeno una per mantenere uno stadio, che l'intelligenza , la preoccupazione per la salute e la e la vivibilità e il normale buonsenso spingono ormai a costruire fuori dai centri abitati.

